

## SCHEDA DI PRESENTAZIONE POSTER

Nome Vincenza

Cognome Ariano

Ente di appartenenza ASL Taranto

Città Taranto

e-mail cinziariano@hotmail.it

telefono

Titolo poster Gioco d'azzardo patologico (GAP): L'esperienza del dipartimento dipendenze patologiche di Taranto

Autori Ariano V. - Taddeo M. - Fiorino A. - Mincuzzi A. - Minerba S. - Simeone V.

**Abstract** Dal 2004 presso il Sert di Taranto si è costituita una equipe dedicata alla presa in carico di soggetti con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo per dare una risposta alle richieste pervenute presso il nostro servizio, per analizzare un fenomeno che interessa una parte significativa della popolazione e che in base alle più recenti ricerche in campo della neurobiologia è assimilabile alla dipendenza da sostanze. Obiettivo del lavoro è stato quello di realizzare una analisi delle caratteristiche dei soggetti con problemi di GAP, giunti al servizio dal Gennaio 2005 al ottobre 2008, al fine di delinearne le caratteristiche personali e sociali con la finalità di individuare anche delle strategie atte ad aumentare la consapevolezza del problema in ambito sociale e familiare. MATERIALI E METODI: Sono stati arruolati 27 pazienti, utilizzando una scheda per il rilevamento delle seguenti informazioni: dati anagrafici, sociali, psicologici, anamnestici riguardanti le pregresse patologie e l'uso di sostanze d'abuso al fine di evidenziare una eventuale comorbidità con altre dipendenze o con patologie psichiatriche. La scheda presentava una parte dedicata alle caratteristiche del tipo di gioco, la frequenza e i debiti accumulati a causa del gioco. E' stato somministrato, inoltre, il questionario SOGS (South Oaks Gambling Screen) per la valutazione della dipendenza da GAP. RISULTATI: il fenomeno presenta una notevole prevalenza nel sesso maschile, infatti sono stati trattati in tutto 27 soggetti, di cui 2 donne e 25 uomini. Tutti i pazienti presentavano dipendenza da gioco legale (gratta e vinci, Lotto, etc), e nel 40% dei casi era associato un uso di alcolici o sostanze illegali. Infine, l'età media della popolazione esaminata era di 40 anni. CONCLUSIONI: Considerando la diffusione del GAP stimata nella popolazione generale si evince come l'afferenza e l'invio ai servizi minimo rispetto alla diffusione reale del problema nella popolazione generale. Pertanto in un ottica di salute pubblica, risulta necessario identificare strategie efficaci che consentano una identificazione precoce del GAP ed una presa in carico che avvenga prima possibile al fine di evitare gravi conseguenze psico-sociali al soggetto ed ai suoi familiari.

- *autorizzo il trattamento dei dati personali al fine esclusivo dell'accreditamento al convegno ai sensi del d.lgs. 196/2003, sul rispetto delle norme sulla privacy*